



Politiche e interventi a favore degli studenti con Disturbi di apprendimento, con disabilità ed altri bisogni educativi speciali

Premessa

Nelle Linee Strategiche 2016-2021¹, l'Ateneo individua nella responsabilità sociale uno dei temi che orienta la pianificazione strategica, ritenendo prioritario mettere in atto delle politiche volte ad attenuare ogni genere di disparità e discriminazione e promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione a tutti i livelli.

Attraverso questo documento, l'Ateneo intende pertanto mettere a sistema le politiche di promozione e di supporto del diritto allo studio degli studenti con disabilità, con disturbi di apprendimento ed altre categorie di bisogni educativi speciali, allineandole alle finalità contenute nelle Linee Strategiche e nel futuro Piano Strategico, prevedendo idonei strumenti di misurazione dei risultati, di monitoraggio e di pianificazione di azioni correttive, nel caso di scostamento dei risultati rispetto alle attese. Nella programmazione delle attività sarà previsto il coinvolgimento diretto degli studenti e dei laureati con disabilità, con disturbi di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali e di associazioni di settore nelle fasi di monitoraggio e di valutazione dei risultati. I risultati saranno riportati in una relazione annuale sulle attività svolte.

Il presente documento costituisce parte integrante del quadro dei documenti programmatici ai quali è temporalmente allineato; pertanto avrà validità nel periodo 2016-2021 e sarà aggiornato con riferimento alle eventuali modifiche o integrazioni che potranno essere apportate alle Linee Strategiche.

Il contesto normativo e la cultura dell'inclusione in Ateneo

Sin dalla promulgazione della "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" (L. legge 104 del 1992) e s.m.i, il contesto normativo italiano ha

¹Le Linee Strategiche 2016-2021 sono state approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28-29 giugno 2016

affidato agli Atenei il compito di garantire e supportare il percorso formativo degli studenti con disabilità attraverso la creazione di percorsi personalizzati ed individualizzati.

Nel 2010, con la legge 170 relativa alla presa in carico scolastica e universitaria degli studenti con disturbi di apprendimento, tale compito è stato esteso, con le necessarie modifiche, al campo dei disturbi specifici di apprendimento. Nel 2012, una prima direttiva ministeriale ha introdotto nel contesto scolastico italiano il riconoscimento di una sovracategoria di difficoltà scolastiche denominata, nella letteratura e nel panorama internazionale, “Bisogni Educativi Speciali” che comprende al suo interno tutte le forme di disabilità disciplinate dalla legge 104 del 1992, tutti i disturbi specifici di apprendimento disciplinati dalla legge 170 del 2010, e nuove categorie di condizioni che influenzano l’apprendimento, anche transitoriamente e per le quali vengono riconosciute forme di personalizzazione ed individualizzazione, anche per brevi periodi.

Sin dal 2001 l’Ateneo Cagliariitano si è assunto il compito, su mandato sia normativo sia culturale, di promuovere, organizzare e sostenere iniziative volte a supportare il percorso accademico degli studenti con disabilità. Dapprima attraverso il progetto disabilità, poi denominato Ufficio Disabilità, attraverso l’erogazione di servizi dedicati, l’individuazione di personale dedicato, la nomina di un docente delegato per il coordinamento delle iniziative a supporto degli studenti con disabilità. A partire dal 2009, ancor prima della legge 170 del 2010, l’Ateneo ha avviato iniziative a supporto degli studenti con Disturbi apprendimento. Dal 2010 l’Ufficio Disabilità è parte della Direzione per la Didattica e l’Orientamento.

Dal 2012 il precedente Ufficio Disabilità ha assunto il nome di Servizi per l’Inclusione e l’apprendimento (SIA) proprio a voler significare l’apertura nei confronti di nuovi studenti che incontrano difficoltà nel percorso accademico e a voler sottolineare il riferimento alla cultura dell’inclusione che accompagna tutti gli interventi in questo ambito. Nel 2014 il Servizio SIA ha ricevuto la certificazione di Qualità Uni En Iso 9000:2008. Tra le iniziative a supporto degli studenti con disabilità l’Ateneo ha già attivato una serie di interventi volti a garantire una maggiore accessibilità e fruibilità agli studenti e al personale con disabilità, negli spazi comuni, nelle aule e negli uffici.

Nel corso del tempo vi è stato un progressivo aumento del numero di studenti con disabilità iscritti nell’Ateneo, che attualmente si assesta al numero di 495 studenti (anno accademico 2016/2017) ed un aumento progressivo del numero di studenti con disturbi di apprendimento che attualmente si assesta al numero di 82 studenti (anno accademico 2016/2017)².

Le sfide nel campo della promozione e del supporto del diritto allo studio degli studenti con disabilità, con Disturbi di apprendimento e con altre categorie di Bisogni Educativi Speciali

²Poiché il supporto agli studenti avviene già in fase di pre-immatricolazione, in riferimento alla preparazione ed al sostenimento delle prove di selezione per l’accesso ai corsi di laurea a numero programmato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, è da rilevare un progressivo aumento del numero di candidati che richiedono un affiancamento, forme di personalizzazione ed ausili sin dalle prove di accesso.

per i prossimi anni sono rappresentate dal proseguimento delle attività in corso, dal loro consolidamento, dall'estensione a nuovi campi di intervento oltre a quello affrontati in precedenza.

Sebbene l'attuale normativa in fieri relativa ai Bisogni Educativi Speciali non disciplini ancora la presa in carico universitaria, gli Atenei italiani, tra cui il nostro, cominciano ad occuparsi di questo ambito, al fine di garantire il diritto allo studio degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento anche per cause transitorie o legate a condizioni di disagio o svantaggio, su base medica, psicologica, biologica, sociale, culturale ed economica.

Politiche e strategie

L'Ateneo opererà con il fine di garantire il diritto allo studio, evitando ogni genere di discriminazione e promuovendo le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione anche attraverso il proseguimento ed il consolidamento dell'erogazione di servizi ed interventi che permettano agli studenti con disabilità, con disturbi di apprendimento ed altri Bisogni Educativi Speciali di seguire il percorso di studi prescelto. A tal fine attiverà importanti sinergie con altri enti ed istituzioni, come l'ERSU, la Direzione Scolastica Regionale, altri portatori di interesse e con associazioni di settore e di volontariato dedicate a queste tematiche. Inoltre promuoverà attività di sensibilizzazione e formazione rispetto alle problematiche inerenti la disabilità e l'inclusione anche attraverso le attività di ricerca nel settore e la divulgazione dei risultati alla collettività.

Politiche per l'inclusione nella didattica

1. Miglioramento delle attività di orientamento in ingresso

Attraverso:

-l'organizzazione di interventi di orientamento da rivolgere agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e di informazione ai docenti referenti per disabilità e DSA nelle diverse istituzioni scolastiche, per informare dell'esistenza di servizi dedicati al supporto degli studenti con disabilità e disturbi di apprendimento nell'Ateneo Cagliariitano;

-l'organizzazione di percorsi di preparazione e di rafforzamento delle competenze iniziali denominati "Scuole di Preparazione alle prove di accesso ai corsi di laurea a numero programmato" da svolgersi nell'anno accademico precedente alla partecipazione alle selezioni di accesso. Durante i percorsi verrà rivolta particolare attenzione agli aspetti psicologici, alla personalizzazione in base al profilo funzionale, alla preparazione ed al rafforzamento in riferimento ad abilità strumentali e contenuti specifici, con interventi di counseling.

2. Miglioramento delle attività di supporto durante il percorso di studio:

Attraverso:

- la progettazione e realizzazione di specifici percorsi di personalizzazione, individualizzazione ed erogazione di servizi dedicati, secondo quanto previsto dalla normativa, avvalendosi di personale specializzato e dedicato;
- il consolidamento e potenziamento del servizio di tutoraggio e di intermediazione, prestato da personale specializzato nel campo della disabilità e dell'inclusione (Psicologi ed Educatori);
- il consolidamento e potenziamento di azioni di screening sui disturbi specifici di apprendimento, e di percorsi diagnostici, svolti da personale specializzato ed in stretto raccordo, e mediante convenzioni con strutture specializzate del territorio o attivazione di specifici Spin-off, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nel campo della presa in carico universitaria delle persone con disturbi di apprendimento.
- la promozione ed il rafforzamento di una rete di Referenti presso le Facoltà che collaboreranno con l'Ufficio SIA nella sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità, nel supporto agli studenti, e nella ricerca-azione nel campo della creazione di percorsi di personalizzazione ed individualizzazione.

Politiche per la Ricerca e la Terza Missione nell'ambito della disabilità.

1. Promozione e valorizzazione della disabilità come ambito di studio, ricerca e professionalizzazione, con un'ottica interdisciplinare, per studenti e laureati

Attraverso:

- la creazione e il consolidamento di gruppi di studio e di ricerca interdisciplinari con il coinvolgimento di studenti e laureati, con disabilità o disturbi di apprendimento, e docenti esperti in tematiche attinenti la disabilità;
- la realizzazione di un concorso a premi per la realizzazione di idee progettuali nel campo della disabilità, con un'ottica interdisciplinare, che preveda la creazione di gruppi di lavoro coordinati da almeno uno studente/laureato con disabilità o disturbi di apprendimento;
- la partecipazione ad iniziative ed eventi di divulgazione dei risultati della ricerca organizzati dall'Ateneo;
- la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali;
- l'organizzazione di convegni internazionali e nazionali, seminari, workshop e tavole rotonde per ricerche nel campo della disabilità e dell'inclusione, anche in collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni di settore;

2. Consolidamento dei rapporti con enti, istituzioni, associazioni di settore ed associazioni di volontariato per la promozione della cultura dell'inclusione

Attraverso:

-l'organizzazione di incontri nel territorio, quali seminari, workshop, conferenze, e la stesura di protocolli, convenzioni ed accordi di programma con amministrazioni e associazioni di settore, per attività legate alla promozione e diffusione della cultura della disabilità e la valorizzazione di buone prassi esistenti anche nel territorio.

-potenziamento dei rapporti con enti, istituzioni, imprese e privato sociale per fornire supporto ai neolaureati nell'inserimento lavorativo.

Politiche per l'inclusione nell'ambito dell'assicurazione della qualità, dell'organizzazione e comunicazione

1. Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli ambienti per studenti con disabilità, personale con disabilità ed altri utenti e visitatori con disabilità

Attraverso

-la realizzazione di un piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali (con obiettivi a breve termine, medio termine e lungo termine)

-la predisposizione di sistemi di segnalazione e comunicazione (con obiettivi a breve termine, medio termine e lungo termine).